

**DOMENICA 28 FEBBRAIO 2016**

**III DI QUARESIMA**

**leggi,  
colora,  
rifletti**

**missio  
ragazzi**



## **Dal Vangelo secondo LUCA (Lc 13, 1-9)**

In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo». Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: "Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Tàglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?". Ma quello gli rispose: "Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai"».



## COSA DICE IL VANGELO?

Le letture di questa terza domenica di Quaresima si intrecciano sul tema della *conversione*, parola chiave del tempo quaresimale. Due fatti tragici vengono portati alla luce nel testo del Vangelo: la brutale repressione di Ponzio Pilato contro i giudei durante una celebrazione religiosa ("il sangue mescolato con quello dei sacrifici" v.1) e la rovinosa caduta della torre di Siloe che uccide 18 persone.

Il Rabbi di Nazareth legge questi fatti come un invito alla conversione: "se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo" (vv.3.5). Ed è su questo tema che vorrei fermare la nostra attenzione.

**Convertirsi** non significa semplicemente eliminare qualche vizio e far crescere qualche virtù. La vera conversione è un cambiamento radicale del cuore, una rivoluzione che permette di rimettere un ordine nuovo dentro la vita. Ci vuole coraggio, decisione e perseveranza.

Se vi sembra che non è ancora cambiato nulla, che siete ancora al punto di partenza, non lasciatevi prendere dallo scoraggiamento! Guardate al fico della parabola di Gesù: è tre anni che non produce un bel niente, ma il contadino chiede ancora tempo al padrone. La conversione è ancora possibile, questo è tempo di misericordia! Occhio però: niente scoraggiamenti, ma anche niente accomodamenti! Dio è un padre buono, non un vecchietto smemorato... Il tempo della misericordia si dilata per rendere possibile la conversione e non per rimandarla all'infinito!

## COSA POSSO FARE IO? (NUOVI STILI DI VITA)

### Da accomodamenti a cambiamenti

La conversione richiesta dal Vangelo non è solamente fare degli accomodamenti nel senso di sistemare qualcosa. Per esempio: pregare un po' di più, fare un po' di elemosina, aiutare qualche volta gli altri ecc. Ma si tratta di una inversione di rotta della propria vita. Ossia se tutto era pensato e vissuto per se stessi, ora bisogna pensare e vivere per gli altri. Perché è nel vivere per gli altri che si riesce a realizzare pienamente il proprio progetto di vita. L'esempio viene dalla logica dell'amore: se ami solo te stesso non riuscirai mai a ricevere amore e fare l'esperienza dell'essere amato, ma è solamente amando l'altro che riuscirai ad essere amato e sentire la bellezza dell'amore. Così accade in tutte le altre dimensioni della vita. Allora si tratta di **cambiamento di vita a partire dal nostro quotidiano**: comincia a pensare per gli altri, dedicando il tuo tempo, mettendoti a servizio, condividendo le tue capacità e impegnandoti nella cura degli altri. Il cambiamento è quindi spostare la tua attenzione e cura quotidiana **da te stesso all'altro**. Le tue azioni quotidiane non devono più ruotare attorno a te ma all'altro.

Ricordati delle parole del Vangelo che garantisce il centuplo per chi fa questa scelta di cambiamento.

Hanno collaborato alla realizzazione della newsletter :  
**padre Roberto Seregni (Commento al Vangelo),**  
**Saverio Penati (Illustrazioni),**  
**padre Adriano Sella (Nuovi Stili di Vita)**